**Zeitschrift:** Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie

**Herausgeber:** Verband Schweizerischer Vereine für Pilzkunde

**Band:** 88 (2010)

Heft: 6

**Artikel:** Gyromitra littiniana sp. nov. : descrizione di un ascomicete stipitato a

crescita precoce nei boschi di latifoglie eliofile e sosia di Gyromitra

gigas

Autor: Riva, Alfredo

**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-935937

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 12.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

# Gyromitra littiniana sp. nov.

Descrizione di un ascomicete stipitato a crescita precoce nei boschi di latifoglie eliofile e sosia di Gyromitra gigas

ALFREDO RIVA

### Riassunto

Un ascomicete stipitato primaverile, molto precoce, presente nei boschi di latifoglie delle regioni collinari del Cantone Ticino e delle province italiane confinanti, come delle pianure lombarde, viene descritto da raccolte recenti. Collocazione tassonomica: Sezione *Pseudogyromitra* Van Vooren 2009.

#### **Premessa**

Il nostro primo ritrovamento di questo ascocarpo stipitato primaverile, evocante la comune *Gyromitra gigas* (Krombh.) Cooke tipica dei boschi di conifere (abete rosso, pino, larice) è registrato nel Cantone Ticino, Comune di Novaggio, località Valèra in data 8 marzo 1997.

Diversi esemplari medio-piccoli erano spuntati in bosco golenale ai lati del fiume Magliasina. Suolo sabbioso-siliceo, alberi dominanti querce e carpini, noccioli, frassini, sottobosco tappezzato da anemone bianca (*Anemone nemorosa*) Sorprendente la data assai precoce per la quota di 600 m s.l.m. precedente l'apparizione delle prime spugnole (*Morchella esculenta*). I ritrovamenti si susseguirono puntuali al calendario fino al 2001 anno nel quale una forte alluvione distrusse totalmente il sito.

# Ricerca bibliografica

Sentendo mentalmente che quell'ascomicete non poteva assolutamente essere associato alla ben nota e comune *Gyromitra gigas* iniziammo ricerche bibliografiche-iconografiche in tutti i taxa del genere *Gyromitra* Fr. passando dalla *G. curtipes* Pr. (ora *G. gigas*) dalla *G. montana* Harmaja, e dalla *G. caroliniana* (Bosc.) Fr. e *G. brunnea* (Bosc.) Fr. quest' ultime due taxa extraeuropee, nord americane. Siamo cosi approdati a una determinazione molto vicina alla nostra residenza, la *Gyromitra ticiniana* Littini.

Questa ultima specie, identica morfologicamente e cromaticamente ai nostri ritrovamenti, era stata segnalata da Galli & Littini (1981). In seguito Giuseppe Littini (1934-2009) la confermò definitivamente Littini (1988). Corrispondenza esatta della morfologia, cromatismo, dimensioni, crescita precoce, ambiente del bosco di sole latifoglie lungo gli ambienti golenali che stanno dalla parte italiana del fiume Ticino che nasce sulle alpi del nord Cantone elvetico Ticino, entra nel Lago Verbano, sfocia a Sesto Calende e prosegue fino a Pavia dove s'immette nel grande fiume Po. La località esatta di ritrovamento dell'ascomicete presentato da Littini (il

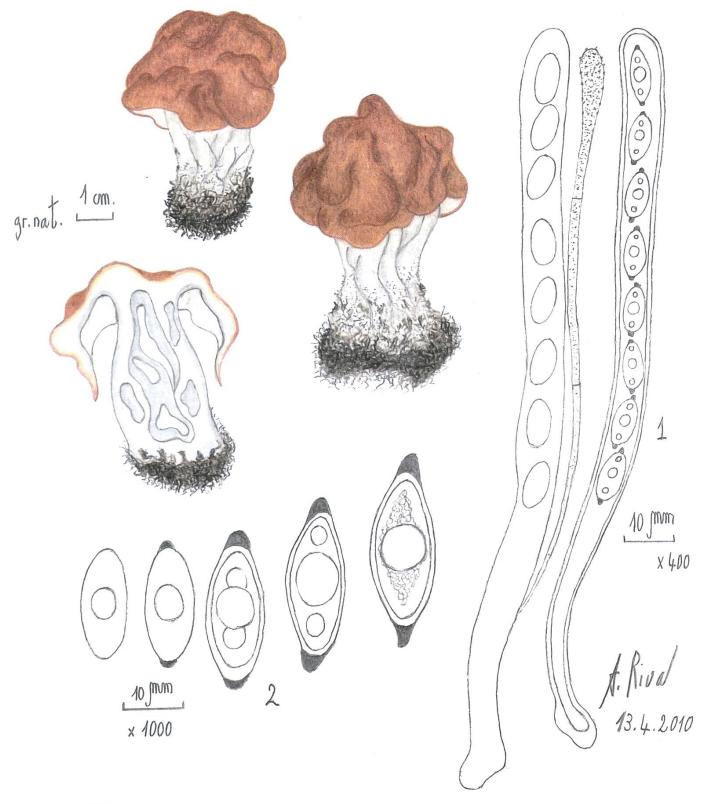


oto e disegni ALFREDO RI

Gyromitra littiniana

Comune di Motta Visconti MI) e l'etimologia scelta era stata ispirata appunto al fiume Ticino (ticiniana) un nome a noi gradito perché abitiamo, in linea di aria, a meno di 100 km da quegli ambienti assai simili alla parte meridionale elvetica.

Un altro importante indizio lo abbiamo trovato nella nostra biblioteca e precisamente nel volume «Descrizione dei funghi mangerecci più comuni dell'Italia», edito nel 1835. La tavola XXXII disegnata dal Vittadini è denominata allora come Helvella esculenta L. e perfetta alla iconografia del nostro fungo e, perché Carlo Vittadini (1800-1865) fungarizza va quasi esclusivamente in Lombardia, ecco che questo disegno può essere considerato un antesignano iconotypus. Le nostre ricerche bibliografiche terminarono con l'indagine microscopica comparativa tra i caratteri di Gyromitra gigas, quelli della G. ticiniana e quelli del sito ticinese. Questo



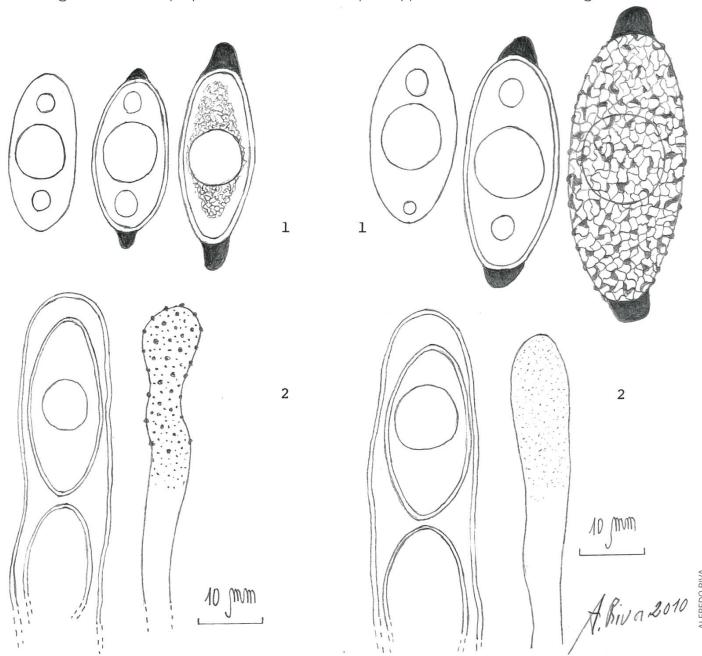
Gyromitra littiniana 1. aschi e parafisi, 2. spore, stadi sviluppo

ci confermò le impressioni iniziali. Si tratta di due specie differenti.

# Novità nomenclatoriali scoperti nel 2010

Come abbiamo riferito Riva (2010) *G. fastigiata* la scorsa primavera ha favorito una crescita eccezionale di ascocarpi di *Morchella* sp. e di *Gyromitra fastigiata, parma, esculenta, gigas* e ... ticiniana. Qual migliore occasione per ripassare l'argomento, rivedere e ritoccare le nostre schede macro-micro e soprattutto indagare ancora tra la classica *G. gigas* e la insubrica *G. ticiniana*. Quest'ultima apparve anche in nuova stazione del Cantone Ticino, a Tremona sul Monte San Giorgio, ma soprattutto i colleghi lombardi che fungarizzano nel Parco protetto del Ticino ci segnalarono la discreta crescita del «fungo di G. Littini» proprio a Motta Visconti

MI «locus typus» di Galli & Littini (1981). La fattiva collaborazione italo-elvetica ancora una volta si concretava con la consegna di esemplari della G. ticiniana Littini, degli autentici «locotypus». E qui arriva l'infelice scoperta! Nelle nostre indagini avevamo notato sfogliando telematicamente l'Index Fungorum che alla voce Gyromitra con tutti i taxa a estensione planetaria il taxon G. ticiniana non appariva. Perché? Chi è un po' navigato in tassonomia-nomenclatura sa che questo sito porta i nomi di tutti i taxa fungini pubblicati ovunque con le relative e giuste diagnosi latine. Anche quelle di specie poi sinonimizzate, doppioni posteriori all'originale e altre ripetutamente ricombinate. Questa mancanza ci intrigava. Leggendo e rileggendo la pubblicazione di Littini (1988) dovemmo purtroppo costatare che nella diagnosi ufficiale in



Gyromitra littiniana 1. spore, 2. aschi e parafisi

Gyromitra gigas 1. spore, 2. aschi e parafisi

latino egli, forse per inesperienza o dimenticanza involontaria, aveva omesso di indicare il numero dell'essiccata typus e soprattutto la micotecafungario ufficiale dove poterla reperire. Peccato ...il codice INCB e indiscutibile e determinante: la pubblicazione di Gyromitra ticiniana Littini 1988 non è valida, ecco perché mancante in Index Fungorum. Dobbiamo informare il lettore che nella parte descrittiva dell'articolo Littini (1988) è scritto: «... il typus in exiccatum e il materiale fotografico sono depositati nell'erbario personale sotto il riferimento n.48/G.A.» Questo erbario oggi non è più a Milano, ricerche fatte con il Dr. Roberto Galli non hanno dato esito e anche qual'ora un giorno venisse riscoperto le regole ICNB sono irremovibili. Per guesta «sfortunata coincidenza» e nell'ottica dei positivi rapporti con la micologia italo-svizzera e lombarda in particolare proponiamo una nuova documentazione e riteniamo opportuno dedicare il nome speciografico in ricordo del micologo Giuseppe Littini deceduto nel 2009.

# Diagnosi originale

Gyromitra littiniana sp. nov.

Omnis ascocarpus firmitate cerea, hyrnenium cerebriformis plus minusque incavatum 5-10 cm latum, globosum, primitus gilvum subflavum, postea badio-argillaceum. Stipes brevis, profunde sulcatus ut compositus, altes intus mitra positus, albogriseus, levis sed basi pilosus concolor, intus cavus, 3-8 cm longus. Asci cylindracei 150-180×14-16 µm, paraphises subtiles, apice clavato 6-8 µm punctatus. Sporae apiculate sed truncate apice, leva, crasse triguttulate, 22-25×9-11 µm. In silva frondosa mixta, xerophila, humo acidulosabulosoiquercus, castanea, carpinus, corylus, herbae Anemone nemorosa abbundantiam.

Exsiccatum: in herbario Museo Cantonale storia naturale Lugano (LUG) coll. n. 14130.

#### Descrizione

Mitra > 4-6 (10) cm globosa, continua e suddivisa in due-tre lobi irregolari liberi che scendono a coprire gran parte del gambo. Superfice con ondulazioni ampie, arrotondate-ottuse, scanalature poco marcate, medie, colore giallo-ocraceo, bruno castano fino a bruno tabacco in vecchiaia.

**Gambo** > Corto, piuttosto tozzo, coperto dal bordo della mitra, bianco cereo, debolmente scanalato, molto cavernoso internamente.

**Carne** > Debolmente sfumata di rosa verso la base, molle, odore e sapore insignificanti.

**Imenoforo** > Aschi cilindracei, regolari 180 × 14-16 µm, parafisi slanciati con apice clavato arrotondato a superficie terminale con punteggiature ben marcate. Spore, ovoidali, inizialmente a superficie licia poi maturando con formazione di apici ben demarcati di 4-5 µm, triguttulate, a maturità lisce parzialmente salvo un pseudoreticolo limitato e centrale. Lasciate maturare 5-12 giorni, seguito sviluppo e osservate con blu di metilene. Misure  $22 \times 10 \mu m$ ,  $25 \times 11 \mu m$ ,  $23 \times 11 \mu m$ , media  $23.8 \times 11.2 \,\mu\text{m}$ . Le spessore non supera  $12 \,\mu\text{m}$ e la lunghezza i 26 µm. A confronto evidente le spore della G. gigas hanno spore con media 39,3 × 16,1 µm, la lunghezza supera i 35 µm e lo spessore 15-16 µm e a maturità sono completamente rivestite da un reticolo debolmente in rilievo.

### Ringraziamenti

Ringrazio per la collaborazione i Dr. Roberto Galli (I), Nicolas Van Vooren (F), Neria Roemer (CH) e i colleghi René Dougoud, Franco Lucchini, Cristina Spinelli.

### BIBLIOGRAFIA

Galli

BOUDIER E. 1905-1910. Icones Mycologicae, tome 1-4. Paris.

Locis: Motta Visconti MI Italia, 28.03.2010. Legit R.

GALLI R. & G. LITTINI 1981. Una specie critica di Gyromitra. Micologia Italiana 1: 43-46.

LITTINI G. 1988. Gyromitra ticiniana sp. nov. Pagine Botaniche 12: 17-20.

RIVA A. 1998. Gyromitra ticiniana Littini. Una specie precoce sosia macroscopico della Gyromitra gigas. I Funghi 37-44.

RIVA A. 2010. Gyromitra fastigiata. Bollettino Svizzero di Micologia 88:130-162.

VAN VOOREN N. 2009. Nouveautés taxinomiques. Bulletin de la Société mycologique et botanique Dauphiné-Savoie 193: 28.

VAN VOOREN N. & P.-A. MOREAU 2009. Essai taxonomique sur le genre Gyromitra Fr sensu lato. ascomycete.org 1: 3-13.

VITTADINI C. 1835. Descrizione dei funghi mangerecci più comuni d'Italia e de velenosi che possono co' medesimi confondersi. Milano.